

CONSULTA SENIORES FEDERMANAGER: QUANDO SOFFIA IL VENTO DEL CAMBIAMENTO, ALCUNI COSTRUISCONO MURI ...ALTRI MULINI



Il 24 giugno si è svolta a Milano la riunione annuale della Consulta Seniores di Federmanager.

L'incontro si è aperto con una relazione di **Marcello Garzia**, Presidente del Comitato Nazionale di Coordinamento dei Gruppi Pensionati.

Il tema dell'intervento "Ripensare al futuro".

Partiamo con ordine: **i pensionati iscritti a Federmanager sono 33.111**, dei quali 4.287 di età inferiore ai 65 anni; 7.288 compresi fra i 66 e 70; 8.331 fra 71 e 75; 6.216 fra 76 e 80 e 6.989 oltre gli 80. Dunque gli over 65 sono l'87% del totale e gli over 70 il 65%.

I temi di cui si occuperà la consulta seniores (i "nostri" temi): *invecchiamento attivo, solidarietà tra generazioni, longevità, welfare, tutela della salute, crescita, pensioni "d'oro", perequazione-contributo di solidarietà, nuovi paradigmi.*

Gli obiettivi: Essere tempestivamente documentati; Comunicare/ informare in modo qualificato e indipendente i colleghi sul territorio, per far crescere la conoscenza del nostro sindacato, così da creare l'opportunità di un maggior proselitismo; Raccogliere idee, elaborare proposte, coinvolgere i nostri colleghi silenti; Elaborare documenti a supporto delle nostre iniziative.

In sintesi, come procedere ed organizzare il nostro intervento.

Invecchiamento attivo - Invecchiare in buona salute, partecipare appieno alla vita della collettività e sentirsi più realizzati nel lavoro, in poche parole,

vuol dire essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella società. Qualunque sia la nostra età, possiamo svolgere un ruolo attivo nella società e beneficiare di una migliore qualità di vita. L'obiettivo è di trarre il massimo vantaggio dalle enormi potenzialità di cui continuiamo a disporre, anche se siamo avanti con gli anni.

Solidarietà tra le generazioni -

Combattere le cause vere e strutturali del conflitto tra le generazioni che risiedono:

- *nei macroscopici mutamenti demografici* nei quali è evidente l'invecchiamento della popolazione, la diminuzione delle nuove generazioni dovuta ai profondi mutamenti dell'assetto economico delle famiglie ed alla assenza di qualsiasi politica di sostegno;
- *nella crisi economica*, la decrescita, l'iniqua distribuzione della ricchezza e dei redditi, l'iniquità fiscale e la macroscopica evasione fiscale;
- *negli sprechi di denaro pubblico*, per assenza di una adeguata ristrutturazione della pubblica amministrazione e dei servizi;
- *nella totale assenza di politiche di sviluppo* e di una grande riconversione economica e produttiva e risistemazione del sistema finanziario;
- *nella disoccupazione giovanile crescente* e nella precarizzazione della occupazione dei giovani e degli over 40;
- *nella disoccupazione ed inoccupazione femminile*;
- *nella marginalizzazione del lavoro di cura*, con particolare riferimento a quello non formale della famiglia.

Longevità - Il peso degli adulti over 65 sul totale della popolazione è andato

aumentando e nelle proiezioni degli istituti di statistica demografica, oggi è pari al 20% e raggiungerà il 41% entro il 2050, non tanto per l'innalzamento della durata massima della vita, quanto per l'allungamento della durata media della vita, causato dal ridimensionamento della mortalità precoce.

Welfare - L'equilibrio finanziario del «benessere sociale» è oggi messo a rischio dalla sfida demografica. Con l'invecchiamento aumenta la spesa a seguito della domanda di cure sanitarie (mediche, farmacologiche, ospedaliere) e di assistenza personale e allunga la durata dell'età delle pensioni. La sostenibilità finanziaria dei sistemi previdenziali basati sulla solidarietà intergenerazionale è aggravata dalla crisi finanziaria, mette a rischio la tenuta degli impianti di finanza pubblica.

Tutela della salute - E' oggettivo che la nostra salute peggiora con l'avanzare dell'età. Disponiamo tuttavia di molte risorse per rallentare questo fenomeno naturale e possiamo garantire un ambiente più sereno alle persone che soffrono di problemi di salute o disabilità. Invecchiare attivamente vuol dire anche darci la possibilità di conservare il controllo della nostra vita il più a lungo possibile.

Nuovi strumenti - Oggi sono disponibili nuovi strumenti che possono aiutarci: Scienze dei servizi, Domotica, Robotica, Integrazione telematica dei dati e delle conoscenze.

Riprendiamo il tema "Ripensare il futuro".

Il sistema valoriale che è integrato in

Consulta Seniores 2014

ATA HOTEL - Milano, 24 giugno 2014

ORE 9,30: Registrazione partecipanti

ORE 10,30: Apertura dei lavori e introduzione

Intervento di Marcello Garzia – Presidente del Comitato Nazionale di Coordinamento dei Gruppi Pensionati – Relazione “Ripensare al futuro”

Intervento di Paolo Cannavò – Relazione “Villaggio integrato per Seniores”

ORE 12,00: *Intervento di Giorgio Corradini – Presidente Comitato Pensionati ALDAI - Presentazione dei risultati su “Indagine su Dirigenti Senior” ALDAI Milano*

ORE 12,30: *Dibattito*

ORE 13,00: **LIGHT LUNCH**

ORE 14,00: *Intervento di Marcello Garzia - Proposte organizzate attività di rete dei responsabili senior territoriali*

ORE 14,30 - *Intervento di Mario Cardoni DIRETTORE GENERALE FEDERMANAGER*

ORE 15,00: *Dibattito*

ORE 16,30: *Conclusioni del PRESIDENTE FEDERMANAGER Giorgio Ambrogioni*

ORE 17,00: Chiusura dei lavori

questo complesso scenario sta maturando un sistema regolatorio autonomo: il termine inglese “ageism” ben rappresenta l’insieme dei luoghi comuni e dei pregiudizi che accompagnano il fenomeno dell’invecchiamento della popolazione sul calendario 0-25-60-75 anni.

Si tratta della percezione della longevità in termini della sua manifestazione secondo il modello “scorso”, che si esprime in tutta la sua obsolescenza e che alimenta uno scontro generazionale già in atto, ma destinato ad acuirsi se non affrontato per tempo. Il prolungamento dell’aspettativa di vita e la possibilità di raggiungere un’età avanzata in condizioni di salute accettabili o addirittura ottimali è l’occasione per elaborare riflessioni più articolate rispetto

all’usuale e limitata categorizzazione della popolazione in giovane, adulta e anziana.

Il tutto avendo presente il bradisismo in atto verso la società della conoscenza che, ridisegnando ruoli e funzioni, ci sta consegnando giorno dopo giorno saldi occupazionali negativi.

Riflettendo su questi temi:

Alle classiche considerazioni sui valori dell’età anziana (saggezza, memoria storica, tolleranza, capacità di mediazione) vanno aggiunte le nuove forme

di energia che possono scaturire in un lasso temporale che può raggiungere qualche decennio. La rimessa in circolazione, cioè, di esperienze e di abilità, ad oggi escluse dal sistema produttivo ed educativo, che rappresentano un patrimonio silente, che esorta al ridisegno di sistemi di convivenza più idonei alla commistione generazionale, insieme a scenari coabitativi e co-funzionali mai esplorati.

La longevità crea il pretesto di una riconfigurazione totale dell’habitat umano, dove le tecnologie assumono

un ruolo totalmente nuovo. Se pensiamo alle tecnologie dei trasporti, delle telecomunicazioni, dei nuovi materiali, delle forme abitative, fino a quelle farmaceutiche, terapeutiche e alimentari, la longevità polarizza la direzione della ricerca e dello sviluppo verso l’ampliamento della *convivenza sociale*.

Questo approccio consentirà di rendere palesi bisogni e stati di fatto, creare nuove opportunità di mercato, offrire modelli si sviluppo aderenti al bisogno di realtà sostenibili, proporre la fruizione attiva della vita sociale, condividere sistemi produttivi (e quindi economici) di nuova concezione.

In sostanza “ripensare al futuro” è un nuovo modo di articolare l’attività delle tradizionali Commissioni pensionati, di farle “uscire” da una linea di difesa dei

diritti acquisiti ma di farsene carico trasformando una minaccia in opportunità, di proporre i “Seniores” come portatori di idee moderne e innovative che perseguendo la coesione attiva fra generazioni, contribuiscano anche ad un uso più efficace delle risorse disponibili, contribuendo alla realizzazione di un modello di ripresa dell’economia in un modello di sviluppo sostenibile.

